

Lombardia/ Sì 39,8 No 60,2 Il voto ha seguito la geografia delle zone «bianche» e «rosse»

Netta prevalenza degli abrogazionisti nell'hinterland milanese: 53,6% a Sesto S. Giovanni - Sembra abbia «tenuto» l'elettorato cattolico e quello repubblicano, molto meno quello socialista di origine popolare - Il record negativo di Sondrio: al «no» il 76,34%

MILANO - La geografia del risultato lombardo corrisponde a quella che tradizionalmente distingue le zone «bianche», prevalenti, e quelle «rosse». Il voto in questa regione, se lo si vuole riassumere in un'immagine sola, è forse tutto qui. Vince il «sì» nelle...

Table with 6 columns: % SI' voti, % NO voti, votanti. Rows for Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese.

repubblicano), larghissima è la defezione dal fronte del «no» di buona parte dell'elettorato popolare socialista. Il fenomeno è particolarmente evidente nei comuni della cintura milanese. A Cologno Monzese, per esempio...

si i dirigenti di Cgil Cisl e Uil per decidere il da farsi. Per parte sua Roberto Vitali, segretario regionale comunista, ha annunciato un passo verso le altre forze politiche...

Piemonte/Sì 43,1 No 56,9 Nella città della Fiat un lungo testa a testa finisce quasi in parità

Nel capoluogo il fronte abrogazionista al 49,04%, 7 punti in più rispetto al suo voto potenziale - Buoni risultati nei grandi centri operai

Table with 6 columns: % SI' voti, % NO voti, votanti. Rows for Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli.

Dalla nostra redazione TORINO - L'esito è stato a lungo incerto, la corsa si è risolta quasi sul filo di lana. A Torino ha vinto il «no» per un'incollatura: il 50,96 contro il 49,04, in voti, 332.073 contro 319.538...



Liguria/Sì 47,5 No 52,5 A Genova e nelle grandi città si è fatta sentire la forza operaia

Nel capoluogo i «sì» al 50,94% - Cerofolini (Psi): ora sdrammatizziamo i rapporti a sinistra - «Risposta unitaria alla Confindustria»

Dalla nostra redazione GENOVA - I genovesi hanno dato la maggioranza al «sì»: 240 mila (pari al 50,94%) si sono schierati per la restituzione dei punti di scala mobile sottratti col decreto di San Valentino...

Table with 6 columns: % SI' voti, % NO voti, votanti. Rows for Genova, Imperia, La Spezia, Savona.

vince cambia il segno delle tendenze: a Genova l'apporto dei comuni della riviera e del Tigullio porta ad una prevalenza del «no» e così avviene anche a Savona oltre che, s'intende, a Imperia. A Spezia c'è invece un risultato opposto perché lo schieramento del «sì», battuto per 21 voti a livello comunale, diventa maggioritario, e raggiunge il 51,33% dei voti a livello provinciale.

Lo schieramento potenziale del «sì» che partiva minoritario ovunque ha invece conquistato la maggioranza nei principali comuni e questo è avvenuto con consistenti spostamenti da l'uno all'altro fronte nei quartieri più popolari. Non c'è un grosso distacco fra i «sì» ed i «no» - ha osservato il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, socialista - e questo sta a confermare le complessità dei problemi posti dal referendum.

La affluenza alle urne è stata del 78,04%, la più bassa mai registrata nel capoluogo piemontese se si escludono le amministrative dell'ormai lontano 1946. Ma i voti validi rispetto agli aventi diritto hanno raggiunto il 76,5%...

Table with 6 columns: % SI' voti, % NO voti, votanti. Rows for Valle D'Aosta (Aosta), Trentino-Alto Adige (Bolzano, Trento).

Friuli V. Giulia / Sì 35 No 65 Trieste, Gorizia e Udine risultato negativo (qualche eccezione)

Il pentapartito, sostenuto dal «Melone» e dall'Unione slovena non fa il pieno (-6% dei suoi voti potenziali) - Il dato migliore nell'Isontino

Table with 6 columns: % SI' voti, % NO voti, votanti. Rows for Udine, Gorizia, Pordenone, Trieste.

denone città i «sì» sono stati il 31,9%, i «no» di poco superiori al 68%. Alla consultazione referendaria nel Friuli Venezia Giulia hanno partecipato 844.959 cittadini su 1.030.978 aventi diritto, cioè l'82%, con una flessione rispetto al referendum dell'81. In provincia di Trieste si sono presentati ai seggi 79 cittadini su 100; la percentuale più alta (91,6) è stata registrata nel piccolo comune sloveno di Sgonico su Carso mentre nel capoluogo si è avuta la partecipazione più bassa con il 78,15%...

ai seggi 79 cittadini su 100; la percentuale più alta (91,6) è stata registrata nel piccolo comune sloveno di Sgonico su Carso mentre nel capoluogo si è avuta la partecipazione più bassa con il 78,15%...

ai seggi 79 cittadini su 100; la percentuale più alta (91,6) è stata registrata nel piccolo comune sloveno di Sgonico su Carso mentre nel capoluogo si è avuta la partecipazione più bassa con il 78,15%...

Valle D'Aosta Sì 44 No 56 Decisivi i centri turistici Trentino A.A. Sì 25 No 75 Ha pesato anche il voto etnico

AOSTA - Il risultato definitivo del voto referendario in Valle d'Aosta assegna al «no» il 56% dei suffragi (con un numero assoluto di voti pari a 38.192) e al «sì» il 44% (voti assoluti: 28.395). Questo risultato si registra in presenza di una partecipazione al voto che sfiora il 75%, poco più di un punto di differenza (in meno) rispetto al referendum del 1981 sull'aborto. I partiti del fronte del «sì» potevano contare su circa il 20% dei voti e hanno più che raddoppiato i suffragi potenziali.

È stato un voto che certamente supera di gran lunga il dato potenziale dello schieramento del «sì». Anche in Trentino-Alto Adige le differenze tra zone e zona sono sensibili. Da una parte, infatti, i quartieri operai di Trento hanno portato il voto per il «sì» al 40-45 per cento. Dall'altra parte, però, i paesi e le zone di fondovalle hanno nettamente privilegiato il «no». La popolazione di lingua tedesca (e soprattutto i coltivatori) ha dunque seguito la chiara indicazione della Svp. Il partito di lingua tedesca, infatti, aveva sì dato l'indicazione di dare un voto «secondo coscienza», ma aveva invitato gli elettori ad esprimersi comunque contro il Pci e contro il Msi. Come dire per il «no».